

Piano di Governo del Territorio — Valutazione Ambientale Strategica — VAS

DEL DOCUMENTO DI PIANO

FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

■ VISTE

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/GEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico;

■ RICHIAMATE

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce all' art.7 il Piano di Governo del Territorio e all'articolo all' art. 13 individua la necessità di consultare soggetti interessati al PGT, nonché di individuare le forme di partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 0351 *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"* in attuazione dell'art.4 della L.R. 12/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010 di *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi — VAS"* in recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 128/2010 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli"
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico Ambiente, recante "Norme in materia ambientale" e s.m. e i.
- la deliberazione G.C. n. 23 del 20/02/2023 con cui si è dato avvio al procedimento di VAS della variante generale agli atti del P.G.T. con cui sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
 - ARPA Lombardia — Dip. Monza e Brianza
 - ATS Brianza
 - Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Lombardia
 - Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione
 - ATO Monza e Brianza
 - Ferrovie Nord Spa
 - Rete Ferroviaria Italiana – RFI
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - Comuni Confinanti: Lentate s/Seveso, Cabiato, Seregno, Seveso, Barlassina
 - Pedemontana Spa
 - Parco Regionale delle Groane
 - Pubblico interessato all'iter decisionale:

- Protezione Civile
 - Vigili del Fuoco
 - Associazioni Ambientaliste
 - Associazioni imprenditoriali – industria – artigianato – commercio – agricoltura
 - Società di servizi e trasporti
 - Forze dell'ordine
 - Brianza Acque Srl
 - Gelsia reti
 - RetiPiù Srl
 - Enel distribuzione Spa
 - l'Autorità competente per la VAS della variante del PGT il Funzionario dell'Area Infrastrutture e Gestione del territorio in conformità all'art. 9 del vigente Regolamento degli Uffici e dei servizi del Comune di Meda;
 - l'Autorità Procedente: l'Amministrazione Comunale nella figura del Dirigente dell'Area infrastrutture e gestione del territorio
- l'avviso di AVVIO del procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T. pubblicato in data 16/03/2023 oltre che all'Albo pretorio, nel sito Web del Comune e sul portale regionale Sivas;
 - le linee d'indirizzo della variante al PGT stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 260 del 21/11/2022
- **VISTO** il verbale della 1° conferenza di valutazione della VAS della variante del P.G.T. svoltasi in data 28/04/2023 al quale sono allegati i pareri pervenuti a seguito del periodo di messa a disposizione del Rapporto Preliminare;
- **RICHIAMATA** la variazione dell'Autorità Competente per la VAS, nella figura del Dirigente area infrastrutture e gestione del territorio, e dell'Autorità Procedente, nella figura del Segretario Comunale, avvenute in data 03/02/2025
- **VISTO** il verbale della 2° conferenza di valutazione della VAS della variante del P.G.T. svoltasi in data 26/05/2025
- **DATO ATTO che,**
- La documentazione inerente la procedura di V.A.S. della variante del P.G.T. (*la proposta di variante del PGT, la proposta di Rapporto ambientale e la Proposta di sintesi non tecnica, e lo screening semplificato di Vinca*) è stata depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in libera visione fino alla data di svolgimento della conferenza di valutazione conclusiva V.A.S. di cui sopra;
 - La medesima documentazione è stata pubblicata nel sito Web del Comune di Meda e sul portale Sivas di Regione Lombardia;
 - l'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nel sito Web comunale e sul sito SIVAS in data 09/04/2025. Nella medesima data è stata trasmessa specifica comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati della data fissata per la conferenza di valutazione affidando il termine del 23/05/2025 per l'espressione di pareri/contributi.
- **PRESO ATTO**
- del processo di informazione/comunicazione e di consultazione/partecipazione, documentato nella Proposta di Rapporto Ambientale, che ha accompagnato le varie fasi di predisposizione della variante del PGT e della Valutazione Ambientale;
 - del percorso di Valutazione Ambientale della variante del PGT di Meda che è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, socio - economiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione attraverso la partecipazione diffusa;
 - dello schema metodologico - procedurale di PGT/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nella Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010 sopra richiamata;
- **VISTA** la proposta di variante del PGT, composta dagli elaborati messi a disposizione del pubblico nelle modalità sopra descritte;
- **VISTI** i pareri e contributi pervenuti da parte di soggetti riconducibili a “soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati” che sono allegati in copia al presente parere motivato:
- ATO MB, Reg. nr. del 0011688/2025 del 09/05/2025
 - Provincia di Monza e della Brianza, Reg. nr.00013167/2025 del 26/05/2025

- Arpa Lombardia, Dip. di Monza e Brianza, Reg. nr.13290/2025 del 26/05/2025
 - ATS Brianza, Reg. nr.0013414/2025 del 28/05/2025
 - Ferrovie Nord Spa, Reg. nr. del 0013370/2025 del 27/05/2025
- **VISTO** l'esito positivo della verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale della Variante generale al PGT del Comune di Meda, al "caso specifico 17" – pianificazione comunale – Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i., trasmesso dalla Provincia di Monza e della Brianza - Reg. nr.0014520/2025 del 10/06/2025 - Cl. 6
- **VISTE**, considerate e valutate le osservazioni e le proposte pervenute dal pubblico interessato all'iter decisionale allegate al presente parere:
- Giorgetti Samuele, Reg. nr. del 0012488/2025 del 16/05/2025
 - Tagliabue Giuseppe, Reg. nr. del 0012891/2025 del 21/05/2025
 - Galimberti Antonio Franco, Reg. nr. del 0012970/2025 del 22/05/2025
 - Sig. Doro Gian Primo, Reg. nr. del 0013197/2025 del 26/05/2025
 - Polo Civico Meda Reg. nr. 13641 del 29/05/2025
- **RICHIAMATO** il punto 5.14 degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 8/0351 del 13 marzo 2007, il quale determina che il parere motivato sulla proposta di variante generale agli atti di PGT e sulla Proposta di rapporto ambientale deve contenere considerazioni in merito:
- a) alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale;
 - b) alla coerenza interna ed esterna del piano;
 - c) alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;
- **CONSIDERATO** che il processo di Valutazione Ambientale Strategica è applicato ai tre atti del PGT, Documento di Piano, piano delle Regole e Piano dei Servizi, e riguarda gli effetti e la compatibilità delle azioni di piano nel loro complesso rispetto al sistema ambientale di Meda.
- **VALUTATI** gli effetti prodotti dalla proposta di variante del PGT sull'ambiente;
- **VALUTATO** il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;
- **INDICA**, nella tabella allegata al presente Parere Motivato, le considerazioni a riscontro delle osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati, allegati al presente parere motivato e richiamati in sintesi negli aspetti che si ritiene di recepire nello stesso
- Sulla base anche delle suddette considerazioni sopra esposte nonché di più generali valutazioni in ordine alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale, alla coerenza interna ed esterna del piano, all'efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

DECRETA

1. di **ritenere prescrittive** le considerazioni a riscontro delle osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati;
2. di esprimere, ai sensi dell'art 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, e alla Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, **PARERE POSITIVO** in merito alla proposta di variante del Piano di Governo del Territorio e relativa Proposta di Rapporto Ambientale, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui al precedente punto 1)
3. di mettere a disposizione del pubblico il presente Atto, allegandolo alla deliberazione di adozione del Piano unitamente alla proposta definitiva di P.G.T., e corredato dalla Proposta di Rapporto Ambientale;
4. di dare mandato al competente Ufficio Comunale per la trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati precedentemente individuati.

5. di dare mandato agli estensori del PGT e della VAS di aggiornare e integrare gli elaborati sulla base del riscontro fornito ai pareri degli Enti di cui alla tabella allegata;
6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione/approvazione della variante del PGT e deve essere allegato alla deliberazione di adozione; di dare atto altresì che rispetto alle considerazioni espresse nel presente parere motivato potranno essere svolti ulteriori approfondimenti alla luce dei contributi che potranno pervenire, sulla proposta definitiva della variante del PGT che verrà portata in adozione dal Proponente, anche a seguito della raccolta delle osservazioni.
7. di trasmettere pertanto il presente parere all'Autorità procedente per la redazione della Dichiarazione di Sintesi.

Contributi pervenuti dagli enti

Provincia di Monza e Brianza (Prot. 13167 del 26/05/2025)			
Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali			
Sintesi contributo		Argomentazioni	Modifiche
Premesso che “i contenuti del Rapporto Ambientale, salvo alcune limitate integrazioni, risultano del tutto coincidenti con quanto in precedenza restituito nel Rapporto Preliminare (scoping) e non forniscono compiutamente le informazioni di cui all’articolo 5 e all’Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, come richiamate dall’articolo 13 e dall’Allegato VI del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi. In particolare, con riferimento al “rapporto con altri pertinenti piani o programmi” e alla verifica di coerenza esterna, il Rapporto Ambientale non contiene il quadro di riferimento programmatico e pianificatorio (anche di settore) che, già non precedentemente restituito nel Rapporto Preliminare (scoping), non viene ora contestualizzato rispetto alle scelte assunte alla scala locale”.		Si integra il capitolo 9.2 del Rapporto Ambientale con la declinazione, oltre che degli obiettivi della variante del PGT anche delle azioni previste dallo stesso.	Rapporto Ambientale
Si segnala “che la natura stessa degli obiettivi del PTCp come assunti nella matrice riportata nel RA non permette di conseguire valutazioni di merito rispetto alla coerenza delle previsioni di Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, anche per mezzo di un adeguato supporto di motivazione.”		Si integra il capitolo 9.2 del Rapporto Ambientale con la declinazione, oltre che degli obiettivi della variante del PGT anche delle azioni previste dallo stesso.	Rapporto Ambientale
In ordine alla coerenza interna “non vengono messi in evidenza gli esiti riferiti al piano di monitoraggio ambientale a suo tempo definito, all’interno del Rapporto Ambientale vengono successivamente menzionati gli indirizzi strategici della Variante e il quadro delle azioni, quest’ultime unicamente riferite alla “strategia della rigenerazione territoriale e urbana” (RA, pag. 55), e non anche alle determinazioni assunte dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.		Si aggiunge il par. 5.1 al Rapporto Ambientale con gli esiti del Monitoraggio Ambientale del PGT vigente. È inoltre aggiunto il par. 6.1.3 con le determinazioni assunte dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi	Rapporto Ambientale
Si osserva che “rispetto agli “elementi valutativi” riferiti alle diverse componenti, non venga dato seguito ad un adeguato approfondimento rispetto agli aspetti più pertinenti alle scelte di piano e alla probabile evoluzione dello stato dell’ambiente in assenza o conseguentemente all’attuazione del piano. Ne risulta come le scelte e le previsioni di piano non vengano adeguatamente supportate dalle potenzialità specifiche del contesto territoriale e come, al tempo stesso, non vengano di fatto evidenziati i punti di forza delle scelte assunte in rapporto alle vulnerabilità e agli impatti potenziali delle diverse previsioni.”		Per una più specifica valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d’ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016.	Rapporto Ambientale
Si osserva che nel Rapporto Ambientale l’analisi del contesto territoriale e ambientale “non mette in evidenza le “caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate” dal sistema delle previsioni di piano, omettendo di conseguenza anche la valutazione dei “possibili effetti significativi sull’ambiente” che possono, ad esempio, derivare dall’attuazione degli ambiti di rigenerazione territoriale e urbana (ART, ARU) disciplinati dal Documento di piano, dai “progetti prioritari del Piano dei Servizi 2025”		Per una migliore valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d’ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016.	Rapporto Ambientale

<p>“Va osservato che il RA si sottrae ad una valutazione di merito degli impatti e delle esternalità derivanti dalle indicazioni progettuali previste dal Piano, anche in rapporto ai potenziali effetti cumulativi sulle componenti ambientali derivati dall’attuazione della totalità delle previsioni, soprattutto in contesti già sottoposti a pressione.</p> <p>Si osserva che, quale conseguenza dell’approccio metodologico adottato, il Rapporto Ambientale presenza analoghe carenze anche sotto il profilo delle “misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano. Le stesse non vengano poste in evidenza dal Rapporto Ambientale in termini di esternalità ambientali positive previste dal piano.</p>		<p>Per una più specifica valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d’ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016.</p> <p>Si ritiene che per quanto attiene le “<i>misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano.</i> (...) il Rapporto Ambientale risponda a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità fornite, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilirne le compensazioni ambientali.</p>	Rapporto Ambientale
Non si dà conto nel Rapporto Ambientale delle misure volte all’equilibrio ecologico ambientale introdotte negli atti di variante		Si riporta apposito paragrafo nel capitolo 6.1 “ <i>azioni di Piano</i> ”.	Rapporto Ambientale
<p>Nel merito della “valutazione e confronto tra le alternative” si rileva, infine, che i contenuti del Rapporto Ambientale non restituiscono gli esiti di un’analisi di merito tra le effettive alternative individuate (scenario zero, scenario di piano), limitandosi ad esporre un percorso metodologico non adeguatamente sviluppato e considerazioni di carattere generale prive di un opportuno supporto analitico e valutativo.</p>		Si aggiunge al capitolo 7 del Rapporto Ambientale una maggior specificazione delle alternative considerate.	Rapporto Ambientale
<p>Si suggerisce di introdurre un esplicito richiamo agli studi specialistici (traffico, impatto acustico etc.) all’interno delle disposizioni riferite alle modalità di attuazione degli Ambiti di Rigenerazione Territoriale e Urbana.</p>		Si integra l’articolo 6 della normativa del Documento di Piano facendo riferimento esplicito agli studi specialistici citati.	DP.04 CTA
<p>Si rileva che lo schema di REC restituito nell’elaborato PS.02 non recepisce i contenuti minimi degli atti di PGT indicati all’art. 31 comma 4 delle norme del PTCIP, che dispone che i comuni, in sede di redazione del PGT, provvedono all’individuazione delle reti ecologiche comunali tenendo conto di quanto indicato nella DGR 10962/2009, mediante nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali e barriere infrastrutturali.</p>		Si integra la tavola SP.02 relativamente al tema delle reti ecologiche come indicato nella DGR 10962/2009, con l’individuazione dei nodi della rete, dei corridoi e connessioni ecologiche, dei varchi funzionali e delle barriere infrastrutturali.	SP.02
<p>Si richiama, la necessità di definire all’interno del Piano dei Servizi una adeguata disciplina normativa per i diversi elementi costitutivi della rete ecologica che, oltre a contemplare il raccordo tra RER/REP e REC, presti attenzione alle relative modalità attuative.</p>		Si integra la normativa del Piano dei Servizi inserendo un articolo (art. 20 Rete Ecologica Comunale) che disciplina i diversi elementi costitutivi della rete ecologica.	SP.04
Raccordo della pianificazione locale con il PTCIP			
Fabbisogno insediativo			
<p>Si evidenzia che la destinazione logistica (Gf3a.3) è esclusa nella maggior parte delle aree del territorio comunale (A, B1, B2, D) ad eccezione degli Ambiti di rigenerazione urbana in base al “principio dell’indifferenza funzionale”. Si invita a verificare che la localizzazione di tale attività negli Ambiti di rigenerazione sia supportata da viabilità ad elevata compatibilità di traffico operativo, così come individuata in tavola 15 del PTCIP.</p>		<p>Si segnala che ai sensi dell’articolo 4.2 dei CTA, il principio dell’indifferenza funzionale è condizionato alla verifica di coerenza con le condizioni del contesto urbano. Inoltre si deve considerare che nessuno degli ambiti di rigenerazione individuati presenta caratteristiche localizzative e dimensionali tali da consentire l’insediamento di attività logistiche di rilevanza</p>	Nessuna modifica agli elaborati

<p>Si ritiene necessario che la variante di PGT conduca approfondimenti per la stima del fabbisogno, e conseguente dimensionamento, per entrambe le funzioni “residenziale” ed “altro”, ovvero contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazioni della stima del fabbisogno residenziale secondo la metodologia di cui all'Integrazione Ptr mediante il confronto tra domanda insediativa (endogena ed esogena) ed offerta di nuovi alloggi, computando lo stock esistente (compensivo di eventuali alloggi vuoti/da ristrutturare), alloggi disponibili da attuazioni esistenti e future. - analisi relative alla compatibilità urbanistica, logistica, infrastrutturale ed ambientale/paesistica degli insediamenti produttivi (e commerciali) già esistenti, ai sensi dell'art. 43 delle norme di PTCP, ai fini della valutazione dell'eventuale fabbisogno per la funzione “altro” e conseguente corretto dimensionamento. 			<p>sovracomunale ai sensi della LR 15/2024.</p> <p>Le argomentazioni sulla valutazione della capacità insediativa residenziale teorica del PGT sono esposte nel Cap. 10 della Relazione Illustrativa del Documento di Piano. In quella sede si dimostra che l'incremento di popolazione che si verificherebbe con la realizzazione delle edificazioni residenziali consentite negli Ambiti risulterebbe pari allo 2,5% della popolazione residente. Al riguardo si deve inoltre considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le nuove edificazioni sono quasi interamente realizzabili in ambiti di rigenerazione con una occupazione di nuovo suolo che si ritiene irrilevante; - considerando l'incremento ipotizzato conseguibile nell'arco di un decennio, risulterebbero circa 60 nuovi residenti per anno, perfettamente uniforme all'andamento degli ultimi 5 anni. <p>Quanto al calcolo del “fabbisogno residenziale” non pare ragionevole desumerlo dall'andamento della curva demografica, come si usava nei piani regolatori del secolo scorso: come è noto, l'andamento di detta curva rilevato in un singolo comune è direttamente dipendente dallo sviluppo edilizio, e non viceversa. La determinazione della capacità insediativa teorica di piano potrebbe avere effetto esclusivamente per la verifica della dotazione di aree per servizi e spazi pubblici ma anche questa verifica appare irrilevante a seguito della soppressione dello “standard”.</p> <p>Quanto alle aree destinate agli insediamenti produttivi si segnala che il PGT 2025 non prevede alcuna nuova area riservato allo scopo se non per rispondere a specifiche esigenze di ampliamento di attività manifatturiere esistenti. Inoltre da molti decenni non si segnalano problemi di compatibilità degli insediamenti produttivi esistenti rispetto al contesto urbano e territoriale.</p>	<p>Nessuna modifica agli elaborati</p>
<p>Determinazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo</p> <p>Si evidenzia che la riduzione del consumo di suolo deve essere riferita alla sola “superficie urbanizzabile” derivante da AT del Documento di piano vigenti alla data del 2 dicembre 2014. Occorre pertanto adeguare il dato relativo alle riduzioni di superficie previste con applicazione delle soglie assegnate dal PTCP, distinguendo le riduzioni raggiunte dalla variante per funzioni (residenziale e altro).</p>			<p>Al fine di una verifica non solo formale del suolo effettivamente consumato alle due soglie temporali si è ritenuto più opportuno considerare anche le superfici urbanizzabili del Piano delle Regole sia al 2014 (solo lotto “B” di superficie di 9.571 mq) che al 2025 (solo lotto “AC4” di superficie di 6.548 mq) alla soglia del 2025. Inoltre il Piano delle Regole del 2014 presenta diversi comparti destinati all'edificazione residenziale su suolo libero che avrebbero trovato la loro corretta collocazione nel Documento di Piano e che pertanto, quando riconfermati nel PGT 2025,</p>	<p>Nessuna modifica agli elaborati</p>

			assumono tale corretta collocazione (ART2). Ma tale diversa e più corretta collocazione non può essere letta come un incremento del consumo di suolo tanto più che gli ambiti individuati dal Documento di Piano, a differenza dei comparti di piano attuativo del Piano delle Regole, hanno durata quinquennale, dopodiché, ove non attuati, decadono unitamente allo strumento generale. Anche per questo motivo si ritiene preferibile la collocazione assunta dal PGT 2025. Conseguentemente non si ritiene soddisfacente, per il nostro caso, la verifica del consumo di suolo limitata al solo Documento di Piano.	
Carta del consumo di suolo				
Si chiede di dettagliare le macro voci individuate nella Carta del Consumo di Suolo (urbanizzato, urbanizzabile e suoli libero o naturale) con delle sottoclassi così come indicato dai “Criteri di integrazione al PTR” (cfr. paragrafo 4.2 dei Criteri PTR pagg. 39-43).		Per quanto possibile si integra la tavola RP.03 con l'individuazione delle sottoclassi alle due soglie di riferimento.	Rlz.DP.03 Tav.RP.03 Rlz.RP.04	
La Carta del consumo di suolo deve procedere alla individuazione delle aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate.		Al fine di facilitare la lettura degli elaborati, si è preferito individuare in un apposito elaborato grafico (RA.02) l'individuazione delle aree dismesse e/o sottoutilizzate. Diversamente, come si evince dalla componente geologica (vulnerabilità degli acquiferi), non sono presenti nel Comune aree contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate.	Tav.RP.03	
La qualità dei suoli liberi deve riguardare tutti i suoli liberi individuati come tali nella Carta del consumo di suolo, ovvero comprensivi di tutti i suoli liberi a margine ovest del territorio comunale (in adiacenza al Parco Regionale delle Groane) e presenti in maniera isolata all'interno del territorio comunale.		Analogamente a quanto fatto dalla Provincia il valore agricolo e paesaggistico dei suoli si riferisce al solo suolo utile netto. Di conseguenza si sostituiscono i due quadranti nella tavola RP.03, Valore agricolo dei suoli e Valore paesaggistico dei suoli, con le elaborazioni messe a disposizione dalla stessa Provincia.	Tav.RP.03	
Si evidenzia inoltre che ad entrambe le soglie temporali (2014 e 2023) la Carta del Consumo di suolo restituisce come “superficie urbanizzata” l'intera superficie relativa al Parco Naturale Bosco delle Querce. Occorre pertanto procedere alla revisione dell'elaborato e restituire coerentemente tale superficie tra la “superficie agricola o naturale”.		Si integra la carta del Consumo di suolo alle due soglie storiche con l'individuazione del Parco Naturale Bosco delle Querce tra le “superfici agricole e naturali”.	Tav.RP.03	
Evidenziare, laddove possibile, nella Carta del consumo di suolo alle differenti soglie temporali e con apposita voce di legenda, i casi in cui è individuata superficie urbanizzata in ragione di piani attuativi approvati e in corso di validità.		Si integra la carta del Consumo di suolo alle due soglie storiche individuando le aree urbanizzate interessate da Piani Attuativi approvati in corso di validità.	Tav.RP.03	
Restituire anche sull'elaborato grafico RP.03 i dati quantitativi relativi alla “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile” e “superficie agricola o naturale” e restituire il “bilancio ecologico del suolo”, al netto delle riduzioni di “superficie urbanizzabile” operate in adeguamento alla Lr 31/2004.		Relativamente alla distinzione della riduzione tra le diverse funzioni essa è già contenuta sia nella relazione del Piano delle Regole sia nell'elaborato RP.03.	Tav.RP.03	
Sistema rurale – paesaggistico – ambientale				

<p>Il Comune di meda ha proceduto, con la Variante di PGT del 2016, alla migliore individuazione, e conseguente rettifica di errori evidenziati da oggettive risultanze alla scala locale, degli Ambiti Agricoli di interesse strategico (AAS) e della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV).</p> <p>L'elaborato DA.03 del Documento di piano restituisce ancora la RV e gli AAS così come individuati dal PTCP e non come individuati nella precedente variante di PGT (2016).</p> <p>Si ritiene pertanto necessario che gli elaborati di variante individuino la RV e gli AAS così come individuati nel PGT vigente. In particolare, gli elaborati del Piano delle regole devono procedere alla individuazione degli AAS distinguendoli dagli altri ambiti agricoli comunali (aree EI).</p> <p>Per le previsioni del PGT ricomprese nella Rete Verde e "fatte salve" ai sensi del PTCP si chiede di individuare all'interno delle norme tecniche della variante, interventi di mitigazione e compensazione territoriale, ai sensi dell'art. 3 l. 3b.</p>		Tav.DA.03
<p>Relativamente agli Ambiti d'Interesse Provinciali (AIP) si evidenzia che qualora la variante intenda individuare nuove "superfici urbanizzabili" in AIP, le stesse dovranno essere subordinate a procedura di intesa ai sensi dell'art. 34 delle norme di piano del PTCP.</p>	<p>Viene inserito un ulteriore riferimento all'articolo 17 del Piano delle Regole al fine di prevedere interventi di mitigazione e compensazione territoriale all'interno delle aree "fatte salve" ai sensi del PTCP.</p> <p>Si fa presente che la Variante non individua nuova "superficie urbanizzabile" all'interno degli Ambiti d'interesse Provinciale, ma si limita, col solo "Ambito di Rigenerazione Territoriale 1" ad operare su superfici già urbanizzate ai sensi della LR31/2014.</p>	Nessuna modifica agli elaborati
<p>Infrastrutture, mobilità e trasporti</p>		
<p>Negli elaborati di Piano non si riscontrano riferimenti alla verifica di coerenza esterna con la Variante in materia di infrastrutture per la mobilità approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 25 maggio 2023.</p> <p>Si evidenzia che il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC) che, approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014, pur nella sua obsolescenza attuale, delinea una serie di connessioni sovracomunali che interessano anche il comune.</p> <p>Si auspica, in fase di adozione della variante, una ricerca di coerenza con le previsioni del redigendo aggiornamento al PSMC, recependo gli itinerari sovracomunali.</p>	<p>La "Variante in materia di infrastrutture per la mobilità" approvata nel maggio del 2023 per il territorio di Meda non introduce innovazioni rispetto allo scenario già prospettato dal Piano Territoriale Regionale e nello specifico si limita ad indicare gli interventi previsti sul sistema ferroviario.</p> <p>Il riferimento al Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC), non integra il sistema dei percorsi esistenti ed in progetto, anche di scala sovrallocale, già contenuti nel PGT 2016 ed implementati con la variante attualmente in discussione.</p>	Nessuna modifica agli elaborati
<p>Si evince l'assenza della valutazione di sostenibilità delle trasformazioni sulla rete della mobilità. Ricordando che tale valutazione rappresenta un contenuto minimo essenziale per le valutazioni di compatibilità al PTCP della variante generale al PGT.</p>	<p>La valutazione richiesta rappresenta un contenuto minimo essenziale per le valutazioni di compatibilità al PTCP della variante generale al PGT e non sviluppato direttamente nel Rapporto Ambientale, demandata agli studi specialistici sulla mobilità.</p>	Rapporto ambientale nessuna modifica
<p>Aspetti geologici e di difesa del suolo</p>		
<p>Si rileva nell'ambito dell'attuale seconda conferenza di VAS non è stata resa disponibile la Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT. La valutazione relativa alla trattazione degli aspetti connessi alla difesa del suolo nel PGT resta dunque esclusivamente riservata alla verifica di compatibilità del PGT adottato con il PTCP.</p>		Nessuna modifica agli elaborati

ATS Regione Lombardia (Prot. 13414 del 28/05/2025)				
Sintesi contributo		Argomentazioni		Modifiche
Si chiede all'interno delle schede degli ambiti AR1, AR2, ART1, tranne che per l'area dell'attuale stadio comunale di via Busnelli, inserire la seguente prescrizione: <i>"Prima dell'acquisizione dei titoli abilitativi alle demolizioni dovrà essere predisposta ed effettuata l'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso. Tale indagine deve essere preventivamente inviata agli Enti interessati."</i>		Riconoscendo la necessità di sottoporre le aree citate ad un'indagine ambientale, preliminare all'intervento, si integra l'articolo 6 dei CTA.		CTA
Si chiede di valutare i potenziali impatti. Oltre alle emissioni da traffico, dovranno essere considerati anche gli impatti generati dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena.		Per una più specifica valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d'ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016 e integrate in recepimento dei pareri espressi dagli Enti e soggetti competenti.		VAS
Si chiede che codesta amministrazione, per le attività che svolgono lavorazioni insalubri di prima classe, promuova e incentivi la delocalizzazione permettendo sulle attività esistenti solo interventi di adeguamento tecnologico al fine di ridurre gli impatti sul tessuto circostante. Propone inoltre di subordinare la localizzazione di nuove attività insalubri di seconda classe all'utilizzo di soluzioni atte ad evitare e ridurre l'emissione di sostanze inquinanti.		Si aggiunge un ulteriore comma (comma 9) all'articolo 11 del Piano delle Regole a limitazione dell'insediamento di attività insalubri.		NTA PdR
Si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità tra il tessuto produttivo e quello residenziale. Si chiede inoltre per evitare trasformazioni con ricadute negative sulla vivibilità del tessuto consolidato di prevedere nelle norme degli Ambiti di Trasformazione un limite percentuale tra le destinazioni principali e quelle compatibili limitando ad esempio l'inserimento delle nuove attività limitatamente ai piani terra degli edifici.		Si fa presente che all'articolo 51 della LR 12/2005 dispone al comma 1 che <i>"Le destinazioni principali, complementari, accessorie o compatibili, come sopra definite, possono coesistere senza limitazioni percentuali ed è sempre ammesso il passaggio dall'una all'altra, nel rispetto del presente articolo, salvo quelle eventualmente escluse dal PGT"</i>		Nessuna modifica agli elaborati
Si chiede di individuare nel Documento di Piano, eventuali criticità ambientali tra aziende e/o allevamenti e il tessuto residenziale, disciplinando i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari.		Dalle analisi effettuate dai diversi strumenti urbanistici non si sono rilevate criticità ambientali derivanti dalla presenza di aziende agricole. L'insediamento di nuove attività come pure la gestione di quelle esistenti dal punto di vista sanitario è disciplinato dal Regolamento d'Igiene.		Nessuna modifica agli elaborati
Per gli ambiti residenziali non ancora realizzati a ridosso dei tessuti produttivi di prevedere una idonea fascia arborea arbustiva a protezione degli insediamenti produttivi.		Si aggiunge un ulteriore comma (comma 10) all'articolo 11 del Piano delle Regole a limitazione dell'insediamento di attività insalubri.		NTA PdR
Dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici. Inoltre si dovrà disciplinare anche la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali.		I temi sollevati trovano risposta in strumenti di pianificazione di settore e, per quanto riguarda le colonnine di ricarica, nel Regolamento Edilizio.		Nessuna modifica agli elaborati
Si chiede di inserire nella normativa del Piano delle Regole un richiamo alla DDG n.12678/2011 <i>"Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambiente indoor"</i> al fine di dare delle indicazioni progettuali per la fase attuativa; nonché di provvedere all'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale nel rispetto		L'inserimento nel Piano delle Regole di una specifica normativa relativa ai gas radon appare inopportuno inquanto si tratta di prescrizioni di carattere edilizio già di fatto contenute nel Regolamento Edilizio del Comune di Meda.		Nessuna modifica agli elaborati

dei disposti di cui al comma 2 dell'art. 66 septiesdecies, della LR n.3 del 03/03/2022 essendo trascorsi i tempi di adeguamento ivi previsti.			
Per le aree oggetto di bonifica in attuazione dei disposti di cui alla D.G.R. 11348-2010 si dovrà provvedere alla “... <i>iscrizione nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nel Piano delle regole di cui all'art. 10 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, del comune interessato della situazione di superamento delle concentrazioni di rischio...</i> ”.		Il tema delle aree oggetto di bonifica è trattato all'interno della componente geologica nella sezione “Vulnerabilità dell'acquifero”. Non essendovi aree oggetto di bonifica e/o da bonificare, il tematismo non viene riportato negli elaborati di PGT.	Nessuna modifica agli elaborati
Chiede di promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali all'interno del costruito e delle aree libere facilitando le relazioni sociali. Chiede inoltre di incentivare la mobilità dolce attraverso la realizzazione di parcheggi attrezzati con ricariche elettriche per le biciclette.		Le tematiche sollevate sono alla base delle strategie della Variante al Piano di Governo del Territorio, strategie riassunte nel tabellone contenuto nella Relazione del Documento di Piano (pagina 15). Tali strategie si articolano nel Piano dei Servizi su tre livelli: generale; elencando dei progetti prioritari per il miglioramento della qualità urbana ed ambientale; attraverso il progetto di rete ecologica.	Nessuna modifica agli elaborati
Al fine di ridurre l'effetto “isola di calore” si chiede di prevedere all'interno degli ambiti di Trasformazione l'utilizzo di pavimentazioni permeabili.		Il tema sollevato trova già una risposta all'interno della variante in discussione nell'articolo 11.7 delle NTA del Piano delle Regole (misure per la deimpermeabilizzazione dei suoli urbani).	Nessuna modifica agli elaborati
Nella normativa del Documento di Piano nell'articolo del “Monitoraggio” si propone di inserire altri elementi di valutazione come ad esempio: numero di impianti fotovoltaici; Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo; numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico; etc...		L'articolo sul Monitoraggio contenuto nei Criteri Tecnici di Attuazione del Documento di Piano si limita a sancire il “principio” demandando necessariamente al Rapporto Ambientale l'individuazione degli indicatori utili al fine del monitoraggio stesso. Pertanto non si ritiene utile ogni ulteriore specificazione.	Nessuna modifica agli elaborati
Si chiede inoltre di dare evidenza negli elaborati di Piano delle modifiche apportate a seguito del presente parere e si ricorda all'amministrazione comunale la necessità di aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale.		Il presente prospetto, avente lo scopo di evidenziare le modifiche conseguenti ai pareri degli enti con competenza ambientale, risponde alla richiesta formulata dall'ATS.	Nessuna modifica agli elaborati
ATO Monza e Brianza (Prot. 11688 del 9/5/2025)			
Sintesi contributo		Argomentazioni	Modifiche
All'interno del Rapporto Ambientale e nella Sintesi non tecnica, in riferimento alla rete fognaria e agli approfondimenti da fare in sede attuativa si fa presente che la scrivente ha attuato e concluso l'elaborazione dei piani fognari e dei piani idrici per tutti i Comuni della Provincia di Monza Brianza, necessaria alla definizione del <i>Programma degli Interventi</i> proposto dallo scrivente Ufficio d'Ambito in Conferenza dei Comuni e approvato dall'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). Pertanto, si chiede di aggiornare il contenuto di tali elaborati e si prescrive il rispetto dei contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.L. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale dell'ATO MB.		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4).	Rapporto Ambientale

ARPA Lombardia – Dipartimento di Monza e Brianza (Prot. 13290 del 26/05/2025)				
Sintesi contributo			Argomentazioni	Modifiche
<p>Nel Rapporto Ambientale gli effetti del Piano sulle matrici/componenti ambientali si limita alle precedenti considerazioni “ribadendo una invarianza o un miglioramento rispetto alle previsioni del PGT vigente, senza specifiche valutazioni degli interventi proposti. Tale trattazione non agevola nella identificazione delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatto a seguito della realizzazione del Piano, mentre sarebbe opportuno esprimere, magari sotto forma matriciale, tali previsioni.”.</p> <p>Si segnala che non sono state svolte valutazioni in merito ad eventuali impatti cumulati rispetto alla realizzazione dell'intervento Pedemontana, né rispetto all'attuazione della totalità delle previsioni di Piano.</p>			<p>Al fine di agevolare la valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d'ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016 e integrate con le modifiche apportate a seguito del recepimento dei pareri.</p> <p>Il Piano restituisce e una visione strategica degli interventi da prevedersi sul territorio con una definizione di massima delle destinazioni previste non valutabili per questo nella loro attuazione complessiva.</p> <p>Il Rapporto Ambientale risponde a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilirne le relative mitigazioni, compensazioni ambientali, nonché correzioni.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico a “eventuali impatti cumulati rispetto alla realizzazione dell'intervento Pedemontana”, si specifica che è un progetto sovraordinato assoggettato a specifico permitting ambientale.</p>	<p>Rapporto Ambientale</p>
<p>Nel Rapporto Ambientale non sono presenti elementi mitigatici e/o compensativi “mentre sarebbe opportuno individuare misure di mitigazione e/o compensazione per tutte quelle azioni che possono dare luogo ad un impatto dall'esito negativo o incerto”.</p>			<p>Si ritiene che per quanto attiene le “<i>misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.</i> (...) il Rapporto Ambientale risponda a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità fornite, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilirne le compensazioni ambientali.</p>	<p>Rapporto Ambientale</p> <p>nessuna modifica</p>
<p>I documenti presentati non includono una valutazione degli esiti del Piano vigente in termini ambientali e di riscontro degli obiettivi del Piano vigente; si auspica che tale monitoraggio venga realizzato nell'ambito di realizzazione della variante proposta.</p> <p>Si ritiene opportuno integrare il Monitoraggio specificando la frequenza di reperimento e di aggiornamento dei dati e le modalità di analisi e pubblicazione degli stessi, registrato come primo valore per ciascun indicatore il dato allo stato di fatto alla partenza del Piano.</p>			<p>Si aggiunge il par. 5.1 al Rapporto Ambientale con gli esiti del Monitoraggio Ambientale del PGT vigente.</p>	<p>Rapporto Ambientale</p>
<p>Integrare il Rapporto Ambientale con dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio regionale verificandone i requisiti minimi ai sensi della normativa vigente.</p>			<p>Il quadro ambientale (cap. 4) contiene già il riferimento ai dati Inemar 2021 (ultimo aggiornamento disponibile)</p>	<p>Rapporto Ambientale</p> <p>nessuna modifica</p>

Integrare il Rapporto Ambientale con i dati sulle acque superficiali (risorse idriche superficiali e loro classificazione, aree a rischio idrogeologico etc...)		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
Integrare il Rapporto Ambientale con la componente acque sotterranee, con una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative della falda freatica e profonda, specificando ed analizzando eventuali contaminazioni diffuse;		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
La componente suolo e sottosuolo andrebbe integrata con indicazioni inerenti la capacità d'uso dei suoli protettiva nei confronti delle acque superficiali.		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
La componente rumore andrebbe integrata con indicazioni in merito alla percentuale di popolazione presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziano i soggetti esposti al superamento dei limiti ed eventuali piani di risanamento acustico.		Non è possibile reperire questo dato e di conseguenza non si ritiene possa essere sviluppata specifica integrazione nel quadro ambientale.	Rapporto Ambientale nessuna modifica
Nel Rapporto Ambientale il tema della biodiversità non è trattato dovrebbe essere per lo meno considerata la consistenza e la diversità del patrimonio vegetativo e faunistico comunale, con indicazione della presenza di boschi eventualmente individuati dal PIF;		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
Nel Rapporto Ambientale il tema dell'elettromagnetismo andrebbe integrato con le caratteristiche tecniche degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione con eventuali misure dell'intensità del campo elettromagnetico e indicazioni in merito alle linee elettriche e le loro caratteristiche. "Si rileva la presenza di 25 Stazioni Radio Base per la telefonia mobile all'interno del territorio comunale. Si ricorda che il Comune è titolare dei procedimenti relativi all'installazione e la modifica delle caratteristiche di emissione di impianti fissi di telecomunicazione e che la stessa Amministrazione deve redigere un apposito Piano per la localizzazione di tali sistemi radiotrasmittenti secondo la normativa vigente.		Si rimanda a specifico piano di settore	Rapporto Ambientale nessuna modifica
Attività produttive: la tematica non è trattata mentre dovrebbero esser prese in considerazione una descrizione e localizzazione di attività produttive impattanti presenti nel territorio comunale e/o in quelli confinanti evidenziando le maggiori criticità, quali RIR; impianti trattamento rifiuti etc..		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) specificando che non sono stati rilevati stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante (rif. Inventario Seveso D.Lgs. 105/2015) sul territorio comunale di Meda e nei territori comunali limitrofi.	Rapporto Ambientale
Il tema dell'acquedotto e del sistema fognario non è trattato, servirebbe integrare lo studio con dati sull'acquedotto comunale sul sistema fognario e dati sul depuratore e sulla sua capacità residua		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) con le informazioni disponibili e reperibili.	Rapporto Ambientale
Il tema dell'energia non è trattato, mentre dovrebbe essere presente considerando i dati sui consumi energetici suddivisi per vettore indicando eventuali impianti di teleriscaldamento e la percentuale di cittadini serviti.		Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) con le informazioni disponibili e reperibili.	Rapporto Ambientale
Effetti del Piano sulle matrici/componenti ambientali "Sarebbe opportuno definire quali siano gli specifici potenziali impatti (positivi e negativi) generati dalla realizzazione degli interventi proposti rispetto alle diverse componenti ambientali, ivi ricompreso il carico di traffico sulle arterie stradali, anche in rapporto agli obiettivi stessi di piano, eventualmente anche sotto forma matriciale. Sarebbe inoltre opportuno verificare il rischio di impatti cumulați sia nell'ambito		Al fine di agevolare la valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d'ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016 e integrate con le modifiche apportate a seguito del recepimento dei pareri. Il Piano restituisce e una visione strategica degli interventi da prevedersi sul territorio con una definizione di massima delle	Rapporto Ambientale

<p>dell'attuazione della totalità delle previsioni di piano, che tra le azioni di Piano e gli interventi sovrapubblici insistenti sul territorio, quali ad esempio Pedemontana.”</p>		<p>destinazioni previste non valutabili per questo nella loro attuazione complessiva.</p> <p>Il Rapporto Ambientale risponde a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilirne le relative mitigazioni, compensazioni ambientali, nonché correzioni.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico a “eventuali impatti cumulati rispetto alla realizzazione dell'intervento Pedemontana”, si specifica che è un progetto sovrapubblico assoggettato a specifico permitting ambientale.</p>	<p>Rapporto Ambientale nessuna modifica</p>
<p>Nella progettazione del verde si danno una serie di suggerimenti e riferimenti tra cui le “Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono” PRQA della Regione Toscana al fine di massimizzare l'assorbimento degli inquinanti. Inoltre si auspica politiche mirate ad una limitazione della produzione di rifiuti.</p>		<p>Si prende atto e si rimanda alla fase successiva di pianificazione attuativa il recepimento dell'indicazione.</p>	<p>Rapporto Ambientale nessuna modifica</p>
<p>Si ricorda che i Comuni non dotati di piano dell'illuminazione ai sensi dell'abrogata L.r. 17/00, dovranno redigere il DAIE “Documento di analisi dell'illuminazione esterna” nei tempi e nei modi stabiliti dall'art.7 della succitata L.r.31/2015.</p>		<p>Si prende atto e si rimanda alla fase successiva di pianificazione attuativa il recepimento dell'indicazione.</p>	<p>Rapporto Ambientale nessuna modifica</p>
<p>Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della normativa vigente venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire la corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a parcheggi, verde ecc. e di eventuali interventi di acustica ambientale (quali barriere artificiali o vegetali).</p>		<p>Si prende atto e si rimanda alla fase successiva di pianificazione attuativa il recepimento dell'indicazione.</p>	<p>Rapporto Ambientale nessuna modifica</p>

FERROVIE NORD (Prot. 13370 del 27/05/2025)				
Simboli contributo			Argomentazioni	Modifiche
<p>Chiede il recepimento delle opere di potenziamento della linea ferroviaria in previsione come il progetto riguardante i lavori ferroviari sulla tratta Seveso – Meda di cui si è data evidenza, nonché quanto disposto nel Titolo III del D.P.R. n. 753/80 relativamente alle fasce di rispetto ferroviario.</p>			<p>L'adeguamento degli elaborati grafici a seguito dei lavori di potenziamento della tratta ferroviaria Seveso-Meda verrà prodotto a seguito del recepimento dei relativi progetti esecutivi. A seguito di tale aggiornamento verranno ridefinite anche le fasce di rispetto contenute nell'elaborato DA.02 (Vincoli ambientali, monumentali e infrastrutturali).</p>	<p>Nessuna modifica agli elaborati</p>

Contributi pervenuti da soggetti privati

n°	sub.	data	prot.	nome	contributo	argomentazioni	modifiche
1	1	16/05/2025	12488	Samuele Giorgetti	L'azzonamento del Parco delle Groane riportato negli elaborati di Piano non corrisponde con quello vigente né tantomeno a quello adottato.	Si coordinano gli elaborati riportando l'azzonamento del parco nella versione adottata il 21/12/2021 il	DA.03, DP.03
	2	17/05/2025	12488	Samuele Giorgetti	I territori coperti da foreste e boschi individuati nell'elaborato DA02 non corrispondono all'effettivo stato dei luoghi.	I boschi individuati in applicazione della LR 31/2008, derivano dal geoportale della regione Lombardia. L'individuazione o meno di un'area tra quelle classificate come bosco non pregiudica l'esistenza del vincolo di cui alla legge regionale, vincolo che sussiste o meno in base all'effettivo stato dei luoghi e alla consistenza del bosco che deve rispettare i criteri dettati dalla legge stessa (articolo 42).	Nessuna modifica agli elaborati
	3	18/05/2025	12488	Samuele Giorgetti	Nell'elaborato DP01 il colore verde che individua il Bosco delle Querce si confonde con il Parco regionale delle Groane.	Si modifica la voce di legenda associando al colore verde l'individuazione del Parco delle Groane e del Bosco delle Querce.	DP.01
2	1		12891	Giuseppe Tagliabue	Chiede di aggiornare l'elaborato DA02 per la parte relativa all'individuazione dei territori coperti dai boschi. Il bosco all'interno del comparto "C2" è stato oggetto di autorizzazione all'abbattimento a fronte di una compensazione a seguito di un nuovo impianto boschivo all'interno dello stesso ambito e di uno nella località Lazzaretto a nord-ovest.	Si modifica l'elaborato eliminando il bosco citato e si riportano le compensazioni realizzate.	DA.02
	2		12891	Giuseppe Tagliabue	Per il Comparto CS2 il Piano non prevede una disciplina specifica per le distanze dalla strada, dai confini e dai fabbricati lasciando intendere che per gli interventi si possa far riferimento alla disciplina generale dell'articolo 3.2 delle NTA del Piano delle Regole, diversamente da quanto disposto all'epoca dell'approvazione del Piano Attuativo vigente. Si chiede pertanto che "Per tale comparto i parametri relativi alle distanze nonché all'area di galleggiamento degli edifici siano quelli derivanti e determinanti dal progetto del nuovo assetto planivolumetrico unitario attuativo e dalla convenzione quadro del comparto come previsto dall'art. 4 della scheda allegata alle NTA".	All'art. 16 delle NTA del piano delle Regole si dispone chiaramente la nuova facoltà attribuita ai soggetti attuatori del comparto CS2 di presentare un nuovo piano attuativo in sostituzione di quello vigente. Le nuove regole per la redazione di detto piano sono dettate nella scheda prodotta nell'Allegato 1. Ove non specificato nella scheda, si applica, come correttamente indicato dall'osservante, la disciplina generale citata.	Nessuna modifica agli elaborati

3	22/05/2025	12970	Antonio Franco Galimberti	Chiede per l'ambito residenziale di Via San Giorgio assoggettato al Piano Attuativo che venga predisposta una scheda d'ambito nella quale riprendere gli indici edificatori esistenti o perlomeno quelli proposti con l'istanza di Piano Attuativo presentata in data 14/7/2023.	Viene predisposta una scheda d'ambito, allegata alla normativa del Piano delle Regole.	RP.05
4	1 26/05/2025	13197	Gian Primo Doro	Si segnala per l'edificio di proprietà l'assenza nell'elaborato RA.04 dell'attribuzione dell'altezza in numero dei piani e a tal riguardo si chiede di attribuire gli stessi agli edifici con 3 piani fuori terra.		
1	27/05/2025	13198	Gian Primo Doro	Si chiede nella tavola RP.02 per gli edifici di proprietà ai quali non è stata attribuita nessuna categoria d'intervento, l'attribuzione della categoria C (altri edifici) analogamente agli edifici di proprietà comunale della corte Ferrario, inserendo apposito asterisco e relativa dicitura finalizzata alla possibilità di ricostruzione dell'edificio crollato con il mantenimento dei diritti edificatori precedenti. Inoltre si suggerisce di modificare la classificazione di altri edifici adiacenti e di altra proprietà nella stessa categoria inquanto analoghi a quello di proprietà.		
1	28/05/2025	13199	Gian Primo Doro	Chiede inoltre di integrare le NTA del Piano delle Regole (elaborato RP.05) a fronte dell'accoglimento dei due punti precedenti.	Contributo esteso ed in parte non direttamente pertinente allo strumento urbanistico ma legato ad un particolare progetto di opera pubblica	Nessuna modifica agli elaborati
	29/05/2025	13641	Polo Civico per Meda	la destinazione di aree, la pianificazione e la programmazione per il miglioramento della viabilità, che è un'assoluta priorità per la città, collegata alla barriera ferroviaria, con i suoi sette passaggi-a-livello. In particolare, deve essere chiarita la compatibilità del sottopasso di Via Seveso-Cadorna con le norme applicabili di rischio alluvionale e l'autorizzazione demaniale allo spostamento del Tarò; rimane il suggerimento di valutare anche il sovrappasso in area stadio comunale, che comporterebbe tempi più rapidi, in sinergia con il cantiere del raddoppio della linea FNM Seveso-Meda e complementare alla realizzazione del piano attuativo dell'area AT1		
				Maggiore chiarezza e concretezza sulle aree e sulle regole per la rigenerazione del centro storico. La ripavimentazione e l'acquisizione di aree lungo Corso		
					Contributo considerato e già recepito nella normativa del NAF	Nessuna modifica agli

						Matteotti sono un buon inizio e vanno inserite in una visione organica di riqualificazione e valorizzazione.		elaborati
						Raccordo tra le "strategie di piano e rete verde" del 2016, riprese e ampliate nel "Masterplan Strategico Paesaggistico Ambientale" del 2024 con le strategie pianificatorie e regolatorie della nuova variante: dalla bozza non emergono le strategie e gli strumenti per attuare gli obiettivi indicati.	Contributo considerato e sufficientemente già recepito nelle tavole del piano dei servizi SP01 e SP02	Nessuna modifica agli elaborati
						Nell'allegato 3 abbiamo segnalato refusi o dubbi sia nelle mappe sia nei testi: abbiamo inserito alcuni esempi, non esaustivi, ma riteniamo utili al lavoro di revisione finale.	Il contributo viene assunto in parte come segnalazione di errori materiali contenuti negli elaborati del PGT. Parzialmente recepito.	RP.05